



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità -Viabilità'
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412826 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

AVVISO AGLI IRREPERIBILI

(ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001)

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dei "Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 Triggiano – Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16". Comunicazione di avvio del procedimento diretto all'acquisizione coattiva sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, recante il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*.

II DIRIGENTE

Premesso che:

- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 147 del 19.10.2004, esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto indicata, dichiarandone espressamente la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- l'intervento da realizzare riguardava aree site nel Comune di Triggiano e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Triggiano, espletati ritualmente gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 38 del 31.08.2005, approvava, ai fini urbanistici, il progetto definitivo relativo ai lavori in epigrafe indicati, in variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 16 della L. R.P. 13/2001 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, disposta con la citata deliberazione di Giunta n. 147 del 19.10.2004, che costituiva presupposto ineludibile per la successiva occupazione delle aree interessate dall'intervento in parola, diventava efficace con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte del Comune di Triggiano su tutte le aree previste *Piano particellare di esproprio* del progetto, giusta deliberazione del Consiglio Comunale di Triggiano n. 38 del 31.08.2005, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- con successivi Decreti dirigenziali di occupazione d'urgenza n. 3 del 9 gennaio 2006 e n. 12 del 24 marzo 2006, l'Autorità espropriante disponeva, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata dei beni immobili da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, considerato che l'avvio dei lavori rivestiva carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento era effettuata ritualmente, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi *verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza*, acquisiti agli atti;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 110 del 18.06.2010 si disponeva di prorogare i termini legalmente previsti per la conclusione del procedimento espropriativo di ulteriori due anni, fino al 09.09.2012, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

- è stata definitivamente accertata l'estensione delle superfici da acquisire, come risulta dagli atti di frazionamento delle aree effettivamente interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica, approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio;

Visto l'art. 13 del D.P.R. 327/2001, che prevede che il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dai lavori, qualora manchi l'espressa determinazione di un termine diverso, debba essere emanato nel termine legale di cinque anni, decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, salvo proroga motivata;

Dato atto che il provvedimento definitivo di espropriazione delle aree interessate dal presente procedimento non è stato emanato nel termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, come prorogato con la citata D.G.P. 110/2010, e che le predette aree, utilizzate per scopi di interesse pubblico, sono state modificate in modo irreversibile in assenza di un formale, valido ed efficace provvedimento di esproprio, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 1, del DPR 327/01;

Precisato che le aree di proprietà dei destinatari della presente comunicazione, in assenza di un provvedimento legittimo di espropriazione definitiva nei termini legalmente disposti con la citata Deliberazione della Giunta Provinciale n. 110 del 18.06.2010, risultano essere state illegittimamente occupate, per scadenza dei termini espropriativi, a far data dal 10.09.2012;

Visto l'art. 42 bis del DPR 327/01, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella legge n° 111 del 15/07/2011, recante norme *sull'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico*, le cui prescrizioni trovano applicazione anche a fatti anteriori all'entrata in vigore della norma, purchè sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione sanante, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis del DPR 327/01;

Valutata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR 327/01, e ss.mm.ii., l'assoluta necessità di confermare l'acquisizione per motivi di pubblica utilità delle aree di cui trattasi, sebbene occupate in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura dell'opera pubblica già realizzata, di preminente interesse pubblico;

Tenuto conto che la Città Metropolitana di Bari può disporre l'acquisizione, non retroattiva, al suo demanio stradale le aree illegittimamente occupate, previa corresponsione ai relativi proprietari, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01, del valore venale delle aree occupate, nonché di un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale subito, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del predetto valore di mercato, e di un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale come sopra determinato per il periodo di occupazione illegittima, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno;

Dato atto che il Consiglio Metropolitanò dovrà pronunciarsi in merito all'opportunità, per attuali, prevalenti ed eccezionali ragioni di interesse pubblico, di autorizzare l'acquisizione coattiva sanante al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari delle aree interessate dal presente procedimento, sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l), del D.L.vo n. 267/2000, recante norme sulle *Attribuzioni dei Consigli*, che assegna agli organi consiliari degli EE.LL. la competenza esclusiva in merito ad acquisti, alienazioni e permutazioni immobiliari che non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni di competenza del segretario o di funzionari;

Considerato che in relazione a tutte le aree occupate illegittimamente è stata definitivamente accertata l'estensione delle superfici effettivamente interessate dalla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, come risulta dai relativi Atti di frazionamento, approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio;

Evidenziato che in fase di liquidazione dell'indennizzo dovuto per l'acquisizione sanante, come determinato nelle relazioni tecniche di stima, si provvederà a detrarre dallo stesso le somme eventualmente già erogate e/o depositate in favore degli aventi diritto, maggiorate dell'interesse legale *medio tempore* maturato, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 bis del DPR 327/01;

Precisato, in ogni caso, che la Città Metropolitana di Bari, oltre ad acquisire autoritativamente le aree occupate senza valido titolo, nell'osservanza del procedimento previsto dall'art. 42 bis del DPR 327/01, ha facoltà di stipulare, con il consenso dei proprietari interessati, accordi di natura privatistica aventi funzione transattiva, che prevedano il definitivo trasferimento della proprietà delle aree occupate in favore dell'Amministrazione, con corresponsione agli interessati delle somme concordate per la cessione delle aree;

Vista la *Perizia di stima*, redatta da un funzionario tecnico dell'Amministrazione, aggiornata al 31.05.2020, firmata dal Responsabile del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, allegata alla presente comunicazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, con la quale si è provveduto alla determinazione dell'indennizzo spettante per l'acquisizione delle aree interessate dal presente procedimento, comprensivo sia dell'indennità di occupazione legittima, che dell'indennità di occupazione senza titolo, per il periodo di occupazione illegittima, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 50 e dall'art. 42 bis, comma 3, del DPR 327/01, salvo aggiornamento dei relativi importi alla data dell'effettivo soddisfo;

Atteso che il provvedimento di acquisizione coattiva sanante di cui all'art. 42 bis, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, avente carattere discrezionale, deve essere preceduto dalla comunicazione di avvio del relativo procedimento, L. n. 241 del 1990, artt. 7 e 8, e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 08.06.2001, n. 327, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 42 bis;

Vista la L. n. 241 del 1990, artt. 7 e 8, e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso e considerato,

Accertato che nei casi di assenza del proprietario nei registri catastali, di irreperibilità, di morte, di impossibilità nell'individuazione dell'intestatario catastale, gli adempimenti di notifica degli atti aventi natura espropriativa sono espletati mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune nel quale ricadono le aree espropriande e sul sito informatico della regione, ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che la comunicazione di avvio del procedimento diretto all'acquisizione coattiva sanante è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati dalla stessa, comprese le ditte destinatarie del presente avviso, mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, ma, a causa dell'irreperibilità e dell'impossibilità nell'individuazione degli intestatari catastali interessati dal presente avviso, gli adempimenti di notifica saranno espletati anche nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e nell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001;

Visto il D.Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 08.06.2001, n. 327, e ss.mm.ii.;

Vista la L. n. 241 del 1990, artt. 7 e 8, e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso e considerato,

COMUNICA

- che sono interessate dal procedimento di acquisizione coattiva sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R., 8 giugno 2001, n° 327, le aree ricadenti in agro di Triggiano, individuate secondo risultanze catastali come segue:

1)

Aree intestate catastalmente a:

Mastrolonardo Antonio fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Clara fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Maria fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Mario fu Lorenzo: comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Pietro fu Lorenzo. Comproprietario (Irreperibile)

Mastrolonardo Sofia fu Lorenzo. Comproprietario (Irreperibile)

Foglio n. 1

Part.lla: 311 - Superficie frazionata da acquisire: 387 mq.

2)

Aree intestate catastalmente a:

Calo Vittoria fu Pietro: usufrutto

D'Argento Vito : proprietario, nato a Triggiano il 05/05/1915 (Deceduto)

Foglio n. 10

Part.lla: 506 - Superficie frazionata da acquisire : 73 mq.

Part.lla: 509 - Superficie frazionata da acquisire : 108 mq.

3)

Aree intestate catastalmente a:

Conforto Francesco : proprietario per $\frac{1}{2}$, nato a Triggiano il 06/12/1960 (Irreperibile)

Foglio n. 1

Part.IIa: 336 - Superficie frazionata da acquisire : 432 mq.

Part.IIa: 337 - Superficie frazionata da acquisire : 30 mq.

4)

Aree intestate catastalmente a:

Ditrani Giovanni: proprietario per $\frac{1}{2}$, nato a Triggiano il 03/05/1941 (Irreperibile)

Mitarotondo Teresa: proprietaria per $\frac{1}{2}$, nata a Triggiano il 17/12/1939 (Irreperibile)

Foglio n. 5

Part.IIa: 753 - Superficie frazionata da acquisire : 125 mq.

Part.IIa: 754 - Superficie frazionata da acquisire : 570 mq.

Part.IIa: 755 - Superficie frazionata da acquisire : 259 mq.

5)

Aree intestate catastalmente a:

Lampignano Giuseppe: proprietario per $\frac{1}{4}$, nato a Triggiano il 13/10/1935 (Irreperibile)

Lampignano Vincenzo: proprietario per $\frac{1}{4}$, nato a Triggiano il 11.01.1946 (Irreperibile)

Tatone Adele: proprietaria per $\frac{1}{8}$, nata a Triggiano il 23/02/1952 (Irreperibile)

Foglio n. 5

Part.IIa: 780 - Superficie frazionata da acquisire : 521 mq.

Part.IIa: 553 - Superficie frazionata da acquisire : 45 mq.

Part.IIa: 555 - Superficie frazionata da acquisire : 110 mq.

Part.IIa: 634 - Superficie frazionata da acquisire : 200 mq.

Part.IIa: 782 - Superficie frazionata da acquisire : 3555 mq.

Part.IIa: 784 - Superficie frazionata da acquisire : 586 mq.

6)

Aree intestate catastalmente a:

Favia Stefano: proprietario per una quota di 18/108, nato a Bari il 08/03/1954 (Irreperibile)

Foglio n. 5

Part.IIa: 707 - Superficie frazionata da acquisire : 1431 mq.

Part.IIa: 709 - Superficie frazionata da acquisire : 42 mq.

- l'indennizzo da liquidare in favore delle ditte destinatarie della presente nota è stato determinato nella *Perizia di stima* riferita all'area da acquisire in misura corrispondente al valore venale delle aree utilizzate per scopi di pubblica utilità, oltre un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale subito, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del predetto valore venale, e, per il periodo di occupazione senza titolo, è dovuto, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale come sopra determinato, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 3, del DPR 327/01;

- che i destinatari della presente comunicazione, ed ogni altro soggetto interessato, possono presentare eventuali osservazioni scritte al Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità -Viabilità, Sez. Espropriazioni, sito in Bari alla Via Castromediano, n. 130, entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della presente comunicazione, anche ai fini della determinazione dell'indennizzo da liquidare in favore delle aventi diritto o dell'eventuale stipula di accordi transattivi di cessione dell'area di cui trattasi;

- che la documentazione relativa al procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica è depositata presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità - Viabilità' della Città

Metropolitana di Bari, sito in Bari alla Via Castromediano, n. 130, dove i soggetti interessati possono prenderne visione e chiedere chiarimenti al Dirigente del Servizio, Ing. Maurizio Montalto;

Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Demanio – Mobilità - Viabilità' si rende disponibile a fornire ogni ulteriore, eventuale chiarimento presso la sede di Via Castromediano 130, in Bari, dalle ore 15,00 alle 17,00 del martedì e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del giovedì.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, e ss.mm.ii., si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Il Responsabile del presente procedimento di acquisizione coattiva sanante è l'Ing. Maurizio MONTALTO.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

